Votare mentre Roma brucia

Descrizione

Roma brucia

© Gregorio Galli

Riflettendo sullâ??imminenza delle prossime, tristi elezioni, mi sono posto quattro criteri base per dare un voto, a chi fatto assai improbabile, certamente, metterÃ nel suo programma i quattro seguenti punti irrinunciabili:
1) generale: investimento senza precedenti nella scuola
2) emergenziale: prioritÃ allâ??eliminazione dei gas serra (non solo CO2, anche metano e gli altri) ed elettrificazione
3) consequenziale: immediata ripartenza del nucleare in Italia. Chi non Ã¨ dâ??accordo dovrebbe avere la decenza di documentarsi davvero e non solo sulla ridicola #Byoblu o altre simili discariche di #fakenews, dette piÃ¹ precisamente notizie false, in definitiva.
4) lungimirante: forte investimento nella ricerca scientifica e, in primis, nella nuova corsa allo spazio, per non diventare definitivamente terzo mondo, lasciando lâ??enorme torta di risorse e tecnologie che ci attende poco oltre lâ??atmosfera solo a cinesi e americani

Tutto questo con la prospettiva che le elezioni vengano vinte da una massa di cavernicoli che ci farÃ tornare socialmente e politicamente agli anni â??70 o magari â??30, purtroppo.
Vinceranno perchÃ© di fronte si troveranno il nulla assoluto, nessuna alternativa.
La soluzione sarebbe semplice: esprimere un â??candidatoâ?• presidente del consiglio che sia qualcosa anche di poco piÃ¹ di una pesciaiola semi analfabeta alla #Meloni, un informe protoplasma senza idee alla #letta (che non ha manco lâ??hashtag, su FB, noto ora, tanto che me lo mette minuscoloâ?¦), un troglodita alla #Salvini o un unto avvocaticchio alla #Conte.

Tutto questo tenendo anche presente che i figli di #Putin che andranno al governo, combatteranno contro ogni singola idea sensata ma, faranno di tutto per proteggere quelli come me: imprenditore con tanti problemi con #Equitalia, pardon Le Riscossioni, #etnicamente italico per non dire #Ariano, #eterosessuale, #sposato, con prole. Sulla carta quindi tutto bene. Al netto del fatto che la #coprocrazia non Ã¨ mai un vantaggio, per nessuno. Al netto anche dellâ??acclarato fatto che se si appoggia oggi la riduzione dei diritti di alcuni, di altri, ovviamente, domani i diritti di tutti saranno a rischio, anche degli sciocchi che oggi inneggiano al #fascismo eterno, come aveva ben previsto Umberto Eco.

Insomma, mi sa che lâ??unica scelta razionale sarebbe non andare a votare. A questo giro perÃ² cederÃ² allâ??irrazionalitÃ e mi toccherÃ andare a votare. E dopo averne tanto riso, mi toccherÃ votare #Calenda. In definitiva la #carfagna Ã¨ una pesciaiola che invecchia meglio della nostra prossima #ducia borgatara. E non mi rompete, la battutina sessista sarÃ doverosa e ben accetta nella nuova italia #sovranista.

E chiudo, a proposito della sovranitÃ degli imbecilli, lanciano un sondaggino. Mi Ã¨ venuto in mente quando stavo cercando di pensare a unâ??immagine a corredo di questo pensierino: chi puÃ² essere il volto dellâ??idea di coprocrazia (lett. Predominio degli elementi piÃ¹ meschini e spregevoli di una societÃ civile)?
Il meglio che mi Ã¨ venuto in mente Ã¨ questa bella immagine di Peter Ustinov/Nerone in Quo Vadis.

Roma brucia e la Meloni suona (suonerÃ) la zampogna.

Categoria

1. Politica

Data di creazione
29/07/2022
Autore
gregorio

Â© Gregorio Galli